PROVINCIA DI BRINDISI
Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità
Settore Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 – Via A. De Leo, 3 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Hydrogen Power Srl
Viale Luigi Einaudi, 15
70125 – Bari (BA)
hydrogenpowersrl@pecimprese.it

Consorzio ASI
Via Angelo Titi, 19
72100 – Brindisi (BR)
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
Sezione Assetto Del Territorio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it

Comune di Brindisi
Settore Ambiente e Igiene Urbana
Settore Pianificazione e Gestione del territorio
– Attività Produttive – SUAP
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi
Via Galanti,16 - 72100 Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL BRINDISI
SISP-SPESAL
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

CTR Puglia
dir.puglia@cert.vigilfuoco.it

MASE
Direzione Generale Uso Sostenibile Suolo e Risorse Idriche
Bonifica dei siti di Interesse Nazionale
ECB@pec.mase.gov.it

OGGETTO: **Hydrogen Power Srl** - Realizzazione e gestione di un impianto di gassificazione in idrolisi per il trattamento di scarti con produzione di idrogeno ubicato in Area del Consorzio ASI di Brindisi. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. ***Comunicazione di avvio procedimento.***

Premesso che:
- la Società "Hydrogen Power Srl" (P.IVA: 08960430729) ha trasmesso, con note acquisite al protocollo provinciale in data 04/06/2025 ai numeri 18386, 18387, 18388, l'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per la realizzazione e gestione di un impianto di gassificazione in idrolisi per il trattamento di scarti con produzione di idrogeno ubicato in Area del Consorzio ASI di Brindisi.
- Con nota registrata al prot. n. 22212 del 04/07/2025, l'Ufficio scrivente ha chiesto al Proponente di:

- trasmettere apposita autodichiarazione circa i quantitativi e le operazioni di smaltimento e/o recupero che intende effettuare ai sensi degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di verificare se il progetto proposto risulti ricompreso tra gli interventi previsti dagli allegati A e B alla L.R. n. 26/2022 e/o allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per i quali sia necessario il preventivo espletamento della procedura di VIA ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA;
- presentare apposita istanza - qualora ne ricorrano i presupposti - corredata da tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti e finalizzata all'avvio del procedimento di VIA (PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA;
- trasmettere la documentazione ivi indicata ai fini dell'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06.

- La Società istante, dopo aver chiesto due proroghe per la presentazione della documentazione richiesta dalla Provincia di Brindisi (giuste note prot. n. 24120 del 22/07/2025 e prot. n. 27847 del 03/09/2025), con nota acclarata al prot. n. 31140 del 03/10/2025 e successive (prot. nn. 31491, 31499, 31502, 31504, 31506, 31507, 31509 del 07/10/2025) ha trasmesso documentazione integrativa dichiarando contestualmente che "*si intende avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*";
- L'amministrazione scrivente, con nota prot. 34554 del 30/10/2025, ha rilevato le carenze della documentazione trasmessa dal proponente rispetto a quanto già richiesto, e ha comunicato che:
  - il progetto in esame è riconducibile anche alla voce B2.yy) [*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/2006*] e pertanto è necessario espletare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
  - ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi è necessario che il proponente trasmetta la documentazione mancante; in difetto, l'istanza di che trattasi sarà definitivamente archiviata senza ulteriore comunicazione;
  - nelle more della definizione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il procedimento di autorizzazione unica ex art. 208 resta sospeso.
- La Società istante ha successivamente trasmesso:
  - con nota acquisita al prot. 34608 del 31/10/2025 l'istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
  - con nota acquisita al prot. 37680 del 28/11/2025 un riscontro alla nota della Provincia di Brindisi prot. 0034554 del 30/10/2025 e richiesta di proroga per completare l'integrazione tecnica documentale;
  - con successiva nota acquisita al prot. 10125 del 25/03/2026 ulteriore documentazione amministrativa, tra cui il Calcolo delle spese istruttorie per la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativa attestazione di versamento degli oneri istruttori;
  - con nota acquisita al prot. 27137 del 25/08/2026 ulteriore documentazione relativa all'ubicazione dell'intervento in progetto in area SIN;
  - con nota acquisita al prot. 30487 del 23/09/2026 comunicazione che "*La società ha già dichiarato che al momento non ha avviato nessuna pratica di finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di altri finanziamenti Regionali*".

La documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente consta pertanto dei seguenti elaborati:

- *Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;*
- *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA (sett. 2025);*
- *All. 2 Tabella Codici Rifiuti (sett. 2025);*
- *All. 3 Tabella Codici Attività (sett. 2025);*
- *All. 4 Piano di dismissione e smantellamento (sett. 2025);*
- *All. 5 Piano di Monitoraggio e Controllo (sett. 2025);*
- *All. 6 Relazione Tecnica Specialistica Impianto appropriato di dissabbiatura e disoleazione (sett. 2025);*
- *All. 7 Relazione Geologica, Idrogeologica e Geotecnica (sett. 2025);*
- *All. 8 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev.2 (set.2025);*
- *All. 9 NET Ambiente Valutazione inquinanti (ott.2025);*
- *All. 10 Relazione Antincendio Preliminare (sett. 2025);*
- *All. 11 Asseverazione DPR n.151/2011 (sett. 2025);*
- *All. 12 Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA (ott. 2025);*
- *Tav.1 Planimetria insediamento rev.01 (sett. 25);*
- *Tav.2 Planimetria inquadramento rev.01 (sett. 25);*
- *Tav.3 Planimetria catastale (mag. 2025);*
- *Tav.4 Prospetti (mag. 2025);*
- *Tav.5 Planimetria gestione rifiuti (sett. 25);*
- *Tav.6 Planimetria linea acque rev.01 (sett. 25);*
- *Tav.7 Planimetria emissioni in atmosfera rev.01 (sett. 25);*

- *Atto costitutivo della società;*
- *Calcolo delle spese istruttorie;*
- *Oneri istruttori;*
- *Dichiarazione per protezione dati personali;*
- *Autodichiarazione per possesso di requisiti soggettivi;*
- *Dichiarazione sostitutiva per la pubblicazione della documentazione;*
- *Lettera di incarico al professionale;*
- *Certificato di destinazione urbanistica relativo alle partt. 36-37-458-460-466-468-470-485 del fog. 84 del Comune di Brindisi;*
- *Relazione di "ottemperanza agli adempimenti previsti in relazione all'ubicazione del lotto assegnato dal Consorzio SISRI di Brindisi ad Hydrogen Power in area SIN (D.M. n.174 del 07/05/2024)";*
- *Autodichiarazione sull'assenza di finanziamenti a valere sul PNRR;*
- *Nota del Consorzio ASI di Brindisi prot.n. 00926/25 di assegnazione aree edificabili;*
- *Comunicazione di assenza di finanziamenti.*

Dalla documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, si rileva che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti, che attraverso una tecnologia brevettata (denominata UHTH® - *Ultra High Temperature Hydrolysis*) di idrolisi a temperatura ultraelevata produce un syngas (composto da H_2, CO, CO_2 CH_4,) e residui inorganici inerti e vetrificati. Il syngas pulito alimenterà gruppi elettrogeni di cogenerazione a ciclo Otto per produrre energia elettrica (in parte destinata all'autoconsumo) e calore. **Diversamente da quanto indicato nel titolo degli elaborati progettuali non è prevista, al momento, la produzione di idrogeno**;
- la realizzazione dell'installazione comprende le seguenti unità impiantistiche: Pretrattamento; Stoccaggio ed alimentazione; Gassificazione UHT (Ultra High Temperature) in un reattore elettrico stagno a 1050-1100°C in assenza di ossigeno e camini; Lavaggio del syngas e Cogenerazione.
- i codici CER in ingresso all'impianto, per una potenzialità giornaliera dichiarata di 50 t/g pari a 125 mc, saranno:
  <u>02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</u>
  - 020103 scarti di tessuti vegetali
  - 020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

  <u>19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</u>
  - 190501 parte di rifiuti urbani e simili non compostata
  - 190503 compost fuori specifica

  <u>19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</u>
  - 191204 plastica e gomma
  - 191208 prodotti tessili
  - 191210 rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
  - 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- le operazioni di trattamento sui rifiuti da eseguire, secondo quanto dichiarato dal proponente, sarebbero riconducibili alle seguenti:
  - R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
  - R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
  - R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
  - R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- l'impianto in progetto risulta localizzato nella Zona Industriale di Brindisi, come da assegnazione del Consorzio ASI prot. n. 0926/2025 – IV.B.024; secondo quanto indicato a pag. 6 della *Relazione Verifica di Assoggettabiltà a VIA* sarebbe ubicato sulle aree riportate nel Catasto Terreni di Brindisi al Foglio di mappa n. 84, particelle nn. 35 (parte), 36 (parte), 37 (parte), 46 (parte), 458 (parte), 460 (parte), 470 (parte), 485 (parte) e 490 (parte) per una superficie di circa 30.000 mq. Tale terreno, secondo quanto dichiarato dal medesimo Consorzio ASI, dovrà essere sottoposto a procedura di esproprio, non essendo nella disponibilità dell'Ente;
- L'area interessata dalle opere in valutazione:
  - è tipizzata Zona D3 - Produttiva Industriale (ASI) ai sensi del vigente PRG del Comune di Brindisi;
  - ricade nella zona A1 – Attività produttive ai sensi del vigente PRT ASI;
  - non è interessata da parchi naturali, aree naturali protette, vincoli del PPTR vigente, aree vincolate ai sensi del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
  - ai sensi del vigente Piano di Tutela delle acque ricade in zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, nonché in aree di vincolo d'uso degli acquiferi in quanto aree vulnerabili alla contaminazione salina;
  - ricade all'interno della perimetrazione S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale per la Bonifica) ai sensi del D.M. n.174 del 07/05/2024.

A seguito di primo esame degli elaborati progettuali, si ritiene necessario che la società, **entro 30 giorni dalla presente comunicazione di avvio del procedimento**, integri la documentazione relativamente ai seguenti punti meritevoli di approfondimento:

1. il proponente esclude l'assoggettabilità alla disciplina AIA dichiarando una capacità dell'impianto di "50,0 t/g (max)" (pag. 5 *All. 12 Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA*; pag. 31 *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*); tuttavia nelle medesime relazioni si quantifica un'alimentazione dell'impianto pari a 18.000 t/anno (pagg. 11 e 28 *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*), che ripartiti sui giorni effettivi di marcia annui dell'impianto (che tengano conto delle necessarie ore/giorni di fermo impianto per manutenzione) e che il proponente quantifica in alcuni casi come 330 giorni/anno (pag. 25 *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*) in altri 310 giorni/anno (pagg. 31 e 71 *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*) determinano il superamento della soglia di 50,0 t/g di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi. E' pertanto necessario chiarire tale aspetto.
2. si richiede altresì il deposito della scheda tecnica di targa dei singoli moduli da 25 t/g per verificare la capacità potenziale massima di saturazione dei reattori nelle 24 ore;
3. a pagina 4 della *Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA* viene asserito che la tecnologia UHTH® "*non è un trattamento termico*", definendola "*una combustione senza fiamma*"; tuttavia nelle stesse relazioni il processo viene definito "*sistema di trattamento termochimico ad alta temperatura (1000-1200°C)*" e "*trattamento a caldo*". Un impianto operante a tali temperature configura univocamente un trattamento termico di rifiuti.
4. il proponente richiede l'inquadramento sotto le ordinarie operazioni di recupero dell'Allegato C alla Parte IV (R12, R5, R13, R1); tuttavia, l'art. 237-ter, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che **gli impianti di gassificazione o pirolisi sono inclusi nella disciplina degli impianti di incenerimento/coincenerimento se i gas derivanti dal trattamento termico dei rifiuti sono successivamente bruciati.** Poiché il *syngas* alimenta in situ i motori endotermici *Jenbacher* della sezione termoelettrica, l'impianto è integralmente soggetto ai rigorosi limiti del Titolo III-bis alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Si chiede pertanto di aggiornare la documentazione in relazione a tale aspetto;
5. vi è una incongruenza fra le particelle catastali indicate nelle relazioni tecniche (partt. *35*, 36, 37, *46*, 458, 460, 470, 485, *490* del Foglio 84) e quelle incluse nel Certificato di Destinazione Urbanistica (partt. 36, 37, 458, 460, *466*, *468*, 470, 485 del Foglio 84);
6. è necessario chiarire la stima degli ingombri fisici dei macchinari; a pagina 4 della *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA* viene testualmente dichiarato che *"L'area occupata dall'impianto da 50 t/g (due moduli da 25) è di circa 300 m²"*, mentre a pagina 7 della *Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA* e alle pagine 12 e 31 della *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*, si afferma invece che: *"L'area occupata dal montaggio di due moduli da 25 t/g è di circa 3.600 mq"*;
7. nella *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA* il residuo solido finale (scorie) del processo di trattamento viene definito "*materiale inorganico inerte, vetrificato e non percolante che può essere riutilizzato per fondi stradali*", omettendo di specificare quale regolamento o autorizzazione "caso per caso" intenda applicare per dimostrare la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e smi; in assenza di End of Waste tali scorie rimangono rifiuti speciali e necessitano di essere smaltite. Si chiede pertanto di integrare la documentazione in relazione a tale aspetto;
8. nelle relazioni di progetto l'impianto è reiteratamente descritto come "*verde, senza emissioni*" e privo di "*bruciatori né fumi*" (pagg. 5 e 14 della *Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA*). Di contro, il successivo paragrafo 1.2 (a pag. 15) censisce e localizza ben tre punti di emissione convogliata in atmosfera (Camino E1 Scrubber/Filtro a maniche, Camino E3 Gruppi Elettrogeni di cogenerazione, Camino E2 Torcia di emergenza). Il proponente dovrà depositare un quadro riassuntivo reale delle portate e dei flussi di massa attesi per ciascun camino, nonché l'esatta mappatura dei punti di emissione diffusa odorigena descritti (ED1-ED4);
9. tra l'altro lo studio previsionale di dispersione degli inquinanti (Allegato 3 della *Relazione Verifica di Assoggettabilità a VIA*) dichiara formalmente di aver inserito nel modello matematico l'intero quadro emissivo del sito – comprensivo dei camini convogliati E1 (Scrubber), E2 (Torcia) ed E3 (Cogenerazione), dei quattro punti di emissione diffusa perimetrale ED1-ED4 (con scenario di sosta gravosa di 10 container di rifiuti), nonché dell'impatto cumulativo di fondo con la limitrofa ditta *PERITAS Chemical Division srl* (addizionando 2 mg/Nm³ di NH_3 da provvedimento AUA n. 89/2023). Ciononostante, si ritiene che l'impianto modellistico non sia completo in quanto:
    a. la simulazione delle molestie olfattive causate dai 10 container in sosta sul piazzale è stata eseguita assumendo come matrice scarti puliti della filiera agricola; avendo il proponente previsto che in impianto possano essere trattati i codici EER 19 05 01 (parte di rifiuti urbani non compostata) e EER 19 05 03

(compost fuori specifica), i coefficienti di emissione diffusa di idrogeno solforato, mercaptani e composti organici volatili (COV) reali potrebbero risultare decisamente superiori rispetto a quelli inseriti nel software;

b. il software ha calcolato la dispersione del camino E1 basandosi solo sulle polveri del filtro a maniche; è stata totalmente omessa la simulazione chimica del trascinamento di nebbie acide e alcaline generate dal doppio lavaggio in serie controcorrente (*uno ad acqua acida e uno ad acqua basica*) operato all'interno degli scrubber e descritto a pagina 16 della *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*. Tali scrubber, operando uno shock termico immediato da 1000°C a 35°C su un syngas derivante dalla gassificazione di frazioni ricche di cloro e PVC (come il codice EER 19 12 10 - CSS ammesso in input), potrebbero generare flussi di acido cloridrico gassoso e trascinamento di aerosol chimici non quantificati né simulati al camino E1;

c. inoltre, il modello simula le emissioni dei cogeneratori assumendo un syngas standard (Idrogeno al 45-55%), senza basarsi su curve emissive reali fornite dal costruttore del motore alimentato con quel preciso syngas (avente concentrazione dichiarata di Idrogeno al 59.27%);

10. nella documentazione non è chiaro il regime di gestione dei reflui liquidi o dei fanghi reflui generati dallo Scrubber (stazione di lavaggio del gas); nella *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA* si citano "*filtro presse che producono il panetto derivante dagli scrubber*" e si precisa che i residui da lavaggio gas sarebbero destinabili a discariche per "rifiuti inerti"; poiché si ritiene invece che i fanghi e i panetti da purificazione di syngas da rifiuto concentrano per natura sali e metalli, configurandosi come rifiuti speciali non pericolosi o come rifiuti speciali pericolosi, si chiede di formulare una stima della quantità e qualità dei rifiuti prodotti, identificandone i possibili codici EER identificativi, e delle relative modalità di smaltimento;
11. diversamente da quanto dichiarato a pag. 1 *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA*, secondo cui l'impianto tratterebbe rifiuti "*prevalentemente derivanti dalla filiera agricola*", l'elenco dei codici EER in ingresso all'impianto include le voci 19 05 01, 19 05 03 e 19 12 10 riconducibile essenzialmente ai flussi di rifiuti urbani e industriali complessi; inoltre i rifiuti riconducibili ai codici 19 05 presentano solitamente tassi di umidità e frazioni inerti sabbiose che potrebbero risultare difficilmente compatibili con il trattamento previsto; inoltre la gassificazione del codice 19 12 10 (CSS), ricco di frazioni clorurate, potrebbe generare flussi di gas acidi (HCl) che non risulta siano stati valutati; si chiede pertanto di elaborare una relazione chimica di dettaglio che dimostri la tollerabilità del reattore UHTH® verso tali matrici;
12. inoltre non è chiaro il bilancio energetico dell'impianto: nella *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA* si dichiara che il funzionamento della linea è garantito mediante il parziale autoconsumo (30-40%) dell'energia elettrica prodotta, precisando che l'energia elettrica residua dall'autoconsumo verrà direttamente immessa nella rete di distribuzione; di contro, sia lo schema a blocchi a pag. 13 sia i dati del PEF a pag. 25 computano una quota fissa di "*Alimentazione elettrica da 6.300 MWh/a*" prelevata dall'esterno; non è pertanto chiaro se l'impianto sia autosufficiente tramite il syngas o se necessiti di un prelievo continuo e massiccio dalla rete elettrica nazionale. Si richiede un bilancio energetico di dettaglio che chiarisca il reale assorbimento dalla rete elettrica per il sostentamento delle resistenze del reattore, basato sulle caratteristiche reali dei flussi di rifiuti in ingresso all'impianto;
13. a pagina 8 della *Relazione Tecnica ex art.208 del TUA* viene specificato che i gruppi di cogenerazione avranno un'alimentazione *"a syngas e metano"* (indicando il metano come combustibile secondario); si chiede pertanto di chiarire se il metano sarà necessario per le fasi di avvio o di stabilizzazione termica dei motori, il consumo annuo stimato di gas metano fossile e le modalità di approvvigionamento/stoccaggio;
14. a pagina 9 della Relazione Tecnica ex art.208 del TUA si cita, tra i componenti della linea di lavaggio e deumidificazione del syngas, un "*eventuale polmone di raccolta*", mentre a pagina 23 si specifica invece che il gas "*alimenta direttamente i gruppi di cogenerazione, man mano che si produce*"; è necessario chiarire tale aspetto;
15. In merito all'ubicazione in area SIN il DAP Brindisi di ARPA Puglia, su specifica richiesta del proponente, con propria nota prot. 40225/2026 del 24/06/2026 ha chiarito che:

    "*L'area di interesse (si veda figura 1 che segue) ricade nel SIN di Brindisi e all'interno delle aree denominate "7 aree" S.I.S.R.I. (ora ASI) in area industriale di Brindisi, ed in particolare nell'area denominata G.*

    Le "7 aree" sono state caratterizzate nel 2004 secondo il Piano di caratterizzazione ai sensi del D. M. 471/99 approvato in Conferenza dei Servizi decisoria istruita dal MATTM il 17/12/2003.

    La Conferenza dei Servizi decisoria istruita dal MATTM il 02/03/2007 ha preso atto della proposta di messa in sicurezza d'emergenza delle aree B-D-G.

Le "7 aree" rientrano inoltre fra le aree ASI oggetto di interventi da attuare nell'ambito del Nuovo Accordo di Programma del SIN di Brindisi (di seguito NAdP), approvato con DGR della Regione Puglia n. 1582 del 05/10/2021 e, in particolare, quello denominato "Intervento n. 1 - Analisi di rischio sito-specifica". Con nota prot. 2926 del 12/05/2026 l'Agenzia ASSET - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in qualità di Stazione Appaltante del NAdP, ha comunicato l'avvio dei lavori di caratterizzazione nell'ambito dell'Intervento n. 1."

Il proponente, nell'elaborato denominato *Relazione di "ottemperanza agli adempimenti previsti in relazione all'ubicazione del lotto assegnato dal Consorzio SISRI di Brindisi ad Hydrogen Power in area SIN (D.M. n.174 del 07/05/2024)* dichiara che "*la realizzazione del progetto avverrà in piena sintonia con le indicazioni di cui all'Allegato, punto 1), del DECRETO n. 45/2023*". Risulta tuttavia completamente assente un inquadramento normativo completo ai sensi dell'art. all'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 e del predetto DM 45/2023 atto a dimostrare in quale tipologia di intervento rientrerebbe il progetto (art. 4 – attività libere, art. 5 Interventi e opere che possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata, art. 7 Interventi e opere che possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata, previa acquisizione del quadro ambientale oppure art. 8 interventi soggetti a valutazione delle interferenze).

Tutto quanto sopra premesso

Preso atto che, ai sensi di quanto dichiarato dal proponente, l'opera rientra nella categoria progettuale di cui all'Allegato B della L.R. 26/2022 p.to B2.yy) [*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/2006*]

Pertanto, in riferimento alla suddetta istanza, con la presente ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii..

SI COMUNICA

l'**avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022 e si chiede alle amministrazioni in indirizzo di rendere il proprio parere sul progetto in esame.

Si rende noto che

- **l'Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i Responsabili del procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani e la funzionaria ing. Giovanna Annese;
- **l'Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico e a cui soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla vigente normativa regionale.

Scansione procedimentale

1. contestualmente alla presente comunicazione di avvio del procedimento, questa autorità competente, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, provvede a pubblicare lo studio preliminare nel proprio sito internet istituzionale, all'indirizzo https://ambiente.provincia.brindisi.it/allegati/Hydrogen%20Power/ unitamente a tutta la documentazione tecnica presentata dal proponente, da completarsi con le integrazioni richieste, fatta eccezione per l'elaborato denominato *All. 1 Relazione Tecnica ex art.208 del TUA (sett. 2025)*, che il proponente ha chiesto di non rendere pubblico per ragioni di segreto industriale o commerciale riguardanti il processo di trattamento. Tale elaborato è allegato alla presente comunicazione affinché gli enti in indirizzo posseggano tutta la documentazione tecnica utile per esprimere il proprio parere di competenza.
2. **entro 30 giorni** dalla trasmissione della presente comunicazione il proponente dovrà integrare la documentazione risultata carente come in premessa evidenziata ed entro i successivi **30 giorni** gli Enti in indirizzo dovranno esprimere il proprio parere e, chiunque abbia interesse, potrà presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata;
3. l'amministrazione scrivente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenuto conto delle osservazioni pervenute, e fatta salva la possibilità di chiedere chiarimenti ovvero

integrazioni ai sensi del comma 6 dell'art. 19, verificherà se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi ed adotterà il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni.

Si comunica inoltre che, considerata la complessità impiantistica del progetto in esame, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo si ritiene necessario acquisire, fra gli altri, anche i seguenti atti/pareri:

- Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulle attività soggette a disciplina Antincendio (D.P.R. 151/2011) previste nella proposta progettuale;
- Parere del CTR dei Vigili del Fuoco della Puglia sull'eventuale assoggettabilità alla Direttiva Seveso, oltre che in merito all'ubicazione dell'impianto nei pressi dello stabilimento IPEM;
- Parere del MASE Direzione Generale Uso Sostenibile Suolo e Risorse Idriche Bonifica dei siti di Interesse Nazionale in merito allo stato del procedimento di restituzione agli usi legittimi del suolo e relativi obblighi di bonifica;
- Parere della Regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche circa la coerenza del progetto con la Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- Parere di ARPA Puglia in merito ai numerosi aspetti di propria competenza (bonifica, emissioni in atmosfera, Seveso, EoW, ecc).

Distinti Saluti.

La responsabile del procedimento

Ing. Giovanna Annese

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993